

CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE N. 1

Consiglio Circostrizionale
N. Doc. 65

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DEL 24 LUGLIO 2019 ALLE ORE 17.30

Il Consiglio della Circoscrizione 1 “Centro-Crocetta” convocato nelle prescritte forme, nella sala delle adunanze consiliari nel **Centro Civico di Via Bertolotti 10**, alla presenza del Presidente Guerrini e dei Consiglieri:

AMBROGIO Paola	GRITTI Ilaria	SANTIANGELI Amalia
AVERNA Eleonora	MARTINEZ Francesco	STRANIERO Giovanni
BADINI CONFALONIERI Alfonso	PASCALE Giuseppe	TAGLIAFERRI Federico
BALENA Davide	PENSI Debora	VALLINI Valter
CASTIGLIONE Dorotea	POGGIO Graziella	
CATANZARO Angelo	PONTE Thomas	
GAMBA Serena	RE Alberto	

E quindi in totale, con il Presidente n. 19 Consiglieri presenti.
Risultano assenti i Consiglieri Benedetti, Casolati, Guglielmotti, Nicola, Sanna, Santangelo.
Con l'assistenza del Segretario Giuseppe COSSIO
ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**INTERPELLANZA (EX ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO) AVENTE
AD OGGETTO: SAN GIOVANNI: LO SPETTACOLO È PER POCHI, I DISAGI PER MOLTI.**

**Circoscrizione Amministrativa n. 1
Centro-Crocetta**

**INTERPELLANZA (EX ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO) -
AVENTE AD OGGETTO: SAN GIOVANNI: LO SPETTACOLO È PER POCHI, I
DISAGI PER MOLTI.**

Premesso che

- in data 24 giugno come ogni anno si festeggia il Patrono della Città San Giovanni e hanno luogo come da tradizione i festeggiamenti;
- dal 2018 i classici fuochi d'artificio sono stati sostituiti con uno spettacolo di droni e le misure di sicurezza e contenimento del pubblico, in seguito ai tristi fatti di Piazza San Carlo e alla "Circolare Gabrielli" hanno avuto conseguenze molto pesanti sullo spettacolo, sia per i partecipanti che per i residenti e i commercianti delle aree coinvolte.

Considerato che

- nei giorni successivi al 24 giugno, gli organi di stampa hanno riportato diverse segnalazioni di cittadini coinvolti in episodi spiacevoli (gli stessi già segnalati l'anno precedente): sono molte le persone residenti che si sono trovate costrette a restare fuori dalla "zona rossa" allestita per lo spettacolo pur dimostrando tramite un documento d'identità la residenza.
- alcuni chiedevano di attraversare via Po e ciò non era consentito; ancora più gravi le persone bloccate fuori dalla "zona rossa" e che avrebbero dovuto o voluto raggiungere locali o ristoranti, anche a seguito di prenotazione, ma sono stati impossibilitati, con la conseguenza di perdite evidenti per gli esercizi commerciali;
- ai limiti del ridicolo la mancata comunicazione della chiusura delle sponde dei Murazzi del Po verso gli operatori commerciali e culturali: neanche un avviso ufficiale, una mail, un'ordinanza per la chiusura delle sponde fluviali e quindi delle attività sul lungo fiume; i gestori hanno saputo dai giornali di dover chiudere le attività per la sera del 24 giugno;
- unica nota ufficiale, l'ordinanza 82988 del 19 giugno 2019 che ha imposto, per un non meglio dichiarato carattere di urgenza ed inderogabilità, il divieto di sosta in decine e decine di vie e piazze del centro senza dare il giusto preavviso.

Si interroga l'assessore competente per sapere

- se è consapevole che il 24 giugno arriva ogni anno il 24 giugno, quindi ci sarebbe tutto il tempo di organizzare al meglio uno spettacolo degno di

questo nome limitando ai minimi termini i disagi per gli spettatori e per i residenti;

- se dopo l'edizione 2018, per cui già erano attive le regole di contenimento del pubblico e le misure di sicurezza odierne, sia stata fatta una valutazione dell'evento da parte degli uffici competenti e degli organi di sicurezza, studiando azioni correttive per l'edizione 2019;
- se questo confronto avesse avuto luogo, avremmo forse riposte diverse per garantire l'attraversamento di una strada, l'ingresso per raggiungere un ristorante, l'ingresso per raggiungere l'abitazione da parte dei residenti. Perché non si trovano soluzioni a queste difficoltà per altro già emerse in numeri consistenti nel San Giovanni 2018?
- se sono stati attivati tavoli di confronto con rappresentanti di categoria e con le associazioni di via delle aree coinvolte per descrivere le misure della manifestazione e informare quindi il territorio delle possibili criticità;
- se la decisione di chiudere al pubblico alcune aree come i Murazzi del Po è stata presa (e quando) ai tavoli con Prefettura e Questura: possibile che in seguito a questa decisione non sia stata data informazione ufficiale alle attività presenti nei luoghi di chiusura? Possibile che questi debbano organizzare l'apertura o la chiusura di un'attività (con ricadute su clienti, lavoratori e fatturato) pochi giorni prima sapendolo dai giornali?
- perché, infine, l'unica ordinanza ufficiale riguardante San Giovanni, ha imposto il divieto di sosta in decine di strade del centro senza il giusto preavviso? Per quali esigenze di polizia e di ordine pubblico questa attività (come le altre di cui sopra) non era programmabile nei mesi precedenti?

Hanno riferito, oltre al Presidente Guerrini, i Consiglieri Re, Tagliaferri, Ponte, Averna, Pascale.

IL PRESIDENTE

Invita i Consiglieri a votare l'interpellanza, mediante votazione elettronica.

Al termine della votazione il Presidente proclama il seguente risultato:

Risultano fuori aula al momento della votazione i Consiglieri Poggio, Straniero, Pensi.

PRESENTI:	N. 16
ASTENUTI:	N. 5 (Ambrogio, Balena, Castiglione, Gamba, Vallini)
VOTANTI:	N. 11
VOTI FAVOREVOLI:	N. 11

Per l'esito della votazione che precede

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DELIBERA

Di approvare l'interpellanza avente ad oggetto: "SAN GIOVANNI: LO SPETTACOLO È PER POCHI, I DISAGI PER MOLTI"